

**Procedura aperta telematica per l'affidamento della fornitura mediante  
somministrazione periodica di gas tecnici per laboratori e servizi connessi  
Risposta ai quesiti pervenuti alla data del 5 gennaio 2019**

**3) Domanda:** *Nel Capitolato Tecnico all' Art. 3. CARATTERISTICHE TECNICHE punto 8 viene riportato: "che la pressione delle bombole richieste sia compresa fra 180 e 220 atm ad eccezione di acetilene che prevede una pressione di 15 atm e del protossido di azoto che prevede una pressione di 45 atm". Atteso che la pressione dei gas liquefatti e disciolti è variabile in funzione della temperatura siamo a richiedere la modifica di quanto indicato visto che essendo l'anidride carbonica un gas liquefatto non può essere fornito alla pressione di 180 – 220 bar. Allo stesso modo vi segnaliamo che normalmente le bombole di miscela sono reperibili sul mercato ad una pressione di 150 bar e vi preghiamo quindi di confermare se è tassativo che le stesse vengano fornite a pressioni superiori come indicato, sottolineiamo che nel corso del sopralluogo effettuato le miscele in uso non avevano indicazioni di pressioni di carica superiori ai 150 bar ma in qualche caso addirittura inferiori.*

**3) Risposta:** Si procederà a rettifica del capitolato con conseguente proroga dei termini di gara

**4) Domanda:** *Per quanto attiene il capitolato tecnico all'art Art. 3.1. Caratteristiche tecniche miscele si richiede: "Per quanto riguarda le miscele, l'appaltatore deve garantire che siano prodotte da un laboratorio accreditato ACCREDIA, secondo la norma UNI EN ISO 17025 O ISO GUIDE 34:2009." Atteso che in fase di sopralluogo non sono state identificate miscele LAT in uso ma solo miscele certificate in accordo alla norma ISO 6141 prodotte in accordo alle norme ISO 6142 ed analizzate in accordo alla norma ISO 6143 e che nella tabella contenenti le specifiche dei prodotti da fornire tutte le miscele sono richieste con certificazione LAT, siamo a richiedere: di confermarci o meno se tutte le miscele debbano essere prodotte con certificazione Accredia (certificazione LAT*

**4) Risposta:** Si conferma che tutte le miscele devono essere prodotte con certificazione LAT

**5) Domanda:** *Se è possibile fornire miscele prodotte in laboratori accreditati da organismi metrologici con i quali Accredia ha sottoscritto accordi di mutuo riconoscimento*

**5) Risposta :** E' possibile fornire miscele prodotte da laboratori riconosciuti da Accredia.

**6) Domanda:** *Nel caso delle miscele LAT i protocolli di produzione ed analisi in accordo alle normative UNI EN ISO 17025 O ISO GUIDE 34:2009 non sono compatibili con il termine di consegna da voi indicato all' Art. 5.1.2. Tempi di consegna miscele certificate pari a 30 Giorni Lavorativi.*

**6) Risposta:** Si procederà a rettifica del capitolato con conseguente proroga dei termini di gara.

**7) Domanda:** *In nessun caso sarà possibile nel caso delle miscele LAT o comunque prodotte in accordo alle Norme UNI EN ISO 17025 O ISO GUIDE 34:2009 garantire*

*quanto richiesto al punto 5 dell'articolo 3.1 "che le concentrazioni devono essere riferite alle condizioni standard di 1013 mbar e 0°C." atteso che le norme in questione impongono che le concentrazioni delle miscele siano espresse in frazioni molari, quindi non dipendenti come le concentrazioni in volume dalle condizioni di pressione e temperatura. Pertanto nel caso in cui tutte le miscele oggetto della fornitura dovessero essere certificate LAT in alle Norme UNI EN ISO 17025 O ISO GUIDE 34:2009 siamo a chiedervi di comunicarci il termine di consegna atteso provvedendo alla rettifica del capitolato.*

**7) Risposta** Relativamente al requisito espresso al punto 5 dell'art.3.1, si precisa che le concentrazioni potranno anche essere espresse in frazioni molari, dimostrando stechiometricamente l'equivalenza.

**8) Domanda:** *All' Art. 3.2. Qualità' dei prodotti liquidi e gassosi, viene testualmente riportato: "Per ogni fornitura di gas liquefatto o gassoso dovrà essere prodotto rapporto di analisi. Le analisi di titolo di purezza dei gas richiesti devono essere eseguite con i metodi e le apparecchiature richieste dalle monografie di carattere generale e specifiche che la normativa vigente prevede per la materia."Alla luce di quanto sopra siamo a richiedere di specificare a quali norme ed a quali monografie si deve fare riferimento per le metodiche analitiche da utilizzare nell'analisi dei prodotti. Con l'eccezione delle monografie inserite nella farmacopea non vi sono a livello europeo e nazionale norme specifiche relative ai gas tecnici da laboratorio (esistono per contro norme relative ai gas per saldatura, per i gas destinati all'industria alimentare o per applicazioni in ambito militare). Qualora si prendano a riferimento le monografie inserite in farmacopea occorre tenere conto che alcuni prodotti quali l'Acetilene e l'idrogeno non sono presenti, mentre per gli altri prodotti quali Argon, Azoto, Elio ecc. i gradi di purezza sono nettamente inferiori a quelli richiesti e le impurezze indicate sono in molti casi diverse da quelle indicate nella tabella delle specifiche dei prodotti oggetto della gara o in molti casi nettamente superiori ai limiti richiesti (si veda ad esempio l'Elio ove in farmacopea viene indicato un titolo di 99,5% con dei tenori di impurezze quali CH<sub>4</sub>< 50 ppm, O<sub>2</sub><50 ppm H<sub>2</sub>O< 67 ppm di un fattore 10 rispetto a quelle richieste) che rendono le metodologie analitiche indicate dal documento non adatte a garantire i tenori richiesti.*

**8) Risposta :** L'art. 3.2 è riferito ai gas tecnici ed alle miscele, e prevede per ogni fornitura la richiesta di un certificato di analisi. Quando come per la miscela esistano norme specifiche che individuano le modalità di produzione/refertazione il certificato deve essere conforme ai dettami delle norme di riferimento. Negli altri casi è sufficiente avere evidenza del metodo analitico utilizzato con la presentazione del rapporto di analisi in linea con quanto richiesto dalla 17025/2005.

**9) Domanda:** *Al punto 5.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE viene indicato che Il concorrente deve: essere in possesso delle autorizzazioni rilasciate dal ministero della salute per la produzione e commercializzazione dei gas tecnici oggetto di gara e autorizzazione all'immissione in commercio (AIC). [...] siamo a richiedere di riconsiderare la necessità di possedere il requisito di cui sopra per la partecipazione alla*

gara.

**10) Domanda:** Rileviamo il Vs chiarimento del 18/12/2018 reiterando la nostra incertezza relativamente al requisito di partecipazione indicato al punto 5.3.1 del Disciplinare di gara sul possesso dell' "autorizzazione per la Produzione e Immissione in Commercio (AIC)"; [...] siamo a richiederVi di poter rivedere tale requisito in quanto, a nostro avviso, ne deriva una chiara incompatibilità con la tipologia di prodotti da fornire a Codesto Spettabile Ente.

**9) e 10) Risposta :** Si procederà a rettifica del bando con conseguente proroga dei termini di gara.

**11) Domanda:** Nel Capitolato Tecnico all' Art.8 SERVIZI OPZIONALI DI ALLACCIO si specifica che tale servizio "deve ricomprendere, anche le relative operazioni di spurgo laddove l'impianto lo consenta. Per operazione di spurgo si intende la semplice evacuazione dell'aria nel tubo di raccordo bombola-rampa di erogazione". Poiché da vostra specifica richiesta "Le quotazioni del servizio di allaccio dovranno essere dichiarate in sede di offerta economica." Siamo a richiedere per una corretta valutazione dei costi associati a tale servizio:• La procedura o le procedure da voi definite per garantire una corretta ed efficace esecuzione dello spurgo. Gli schemi funzionali delle rampe installate (P&ID) interessate a questo tipo di servizio opzionale atteso che non è stato possibile acquisirle in fase di sopralluogo. Sottolineiamo come l'assenza di tali informazioni costituisca una limitazione del principio di pari trattamento dei partecipanti essendo tali informazioni sicuramente in possesso dell'attuale fornitore del servizio.

**11) Risposta :** Si procederà a rettifica del capitolato con conseguente proroga dei termini di gara.

**12) Domanda:** Nella tabella Scheda Tecnica Prodotti alla posizione 28 viene riportata la dicitura PROTOSSIDO DI AZOTO 4.8 che nelle denominazioni commerciali dei vari operatori di mercato sta ad indicare un titolo minimo pari al 99,998% nella successiva colonna alla voce purezza il titolo indicato è 99%. Siamo quindi a chiedere di voler specificare se il Protossido d'Azoto da fornire deve avere una purezza di 99,998% o di 99%. Nella medesima tabella per le miscele di gas alla posizione 9 viene indicato Toluene D8 1,5 ppm (azoto a completamento), siamo a chiedere se per toluene D8 è da intendersi Toluene deuterato formula chimica C7D8 Numero CAS 2037-26-5, vi chiediamo altresì di volerci confermare che detta miscela debba essere fornita con certificazione metrologica LAT in accordo alla norma UNI EN ISO 17025 O ISO GUIDE 34:2009.

**12) Risposta:** Il Protossido di Azoto deve avere una purezza di 99,998%. Il toluene D8 (1,5ppm) dev'essere deuterato, formula lineare C6D5CD3, peso molecolare 100,19, numero CAS:2037-26-5. Si precisa che la miscela deve essere fornita con certificazione metrologica

Bologna,7 gennaio 2019

Il Responsabile Unico del Procedimento  
(dott.ssa Leonella Rossi)